



ma acquistarono appena un ff. di sindaco. Quel funzionario viene pagato a spicco dai fedeli e sempre minaccia di abbandonare il suo posto, i cui proventi sono troppo incerti.

Non vi sono scuole secondarie o superiori israelite di sorta, di guisa che la gioventù ebrea di Roma cresce ai nostri giorni senza istruzione religiosa. Non vi è che un asilo infantile, e anche questo si sarebbe chiuso se il Municipio non gli avesse accordato il sussidio di L. 4000 in una sol volta. Caso che credo nuovo in Italia.

## ESTERO

**Francia.** Il comitato nominato dall'Assemblea bonapartista-legittimista-clericale della sala Herz, ha trovato il suo candidato. Difatti si legge nel Gaulois:

« Il comitato conservatore si riunì ed all'unanimità portò la sua scelta sui colonnelli Stoffel, che, seduta stante, accettò la candidatura. »

In questa notizia c'è un'inesattezza. La scelta non poté essere fatta all'unanimità, giacchè i giornali annunciano che tre membri di essi, Vahrer, De Bengue e Raoul Duval, rifiutarono di farne parte. Questi signori stampano lettere, con le quali rifiutano la nomina in termini abbastanza crudi.

Notiamo intanto che l'antirepubblicano redattore del *Foglio Saint-Genest* biasima fortemente l'Assemblea della sala Herz di aver voluto scegliere un candidato. La maggior parte dei conservatori, dice egli, si è già rassegnata a votare per Rémy, e voi non raccoglierete che un'inferiore minoranza. Ecco le sue parole:

« Io mi domando che cosa diverrà, in mezzo a questa popolazione rivoluzionaria, una candidatura che non raccoglierà la quarta parte del partito dell'ordine! Sarà uno scoppio di rissa in tutta la Francia. Ed in verità, meglio vale la scheda bianca che andare a scegliere un candidato per esporlo ad un simile schiaffo! »

— È noto che Victor Hugo ha declinato la candidatura a Lione. A tale proposito egli ha scritto al « Comitato elettorale dei lavoratori » la lettera seguente:

Hanteville House.

Miei onorevoli concittadini,  
I giornali hanno pubblicato la mia risposta agli elettori di Lione intorno alle elezioni complementari. Credo che voi appreziate i motivi che mi inducono a tenermi in disparte in questo momento per meglio servire alla democrazia, e non dubito che mi approvate. Il popolo sa che può far calcolo su di me, e che anche quando mi astengo io lo servo. Ricevete i miei fraterni ringraziamenti. »

VICTOR HUGO.

— Scrivono da Parigi alla *Libertà*: Grande è il numero dei forestieri che si trovano in questo momento a Parigi. Malgrado però la città abbia ripreso apparentemente la sua antica fisionomia, la popolazione è decrescita a dismisura. Lo si vede chiaro da una statistica pubblicata sul consumo giornaliero delle farine, e di cui ecco alcuni dati:

Avanti la guerra funesta del 1870, la consumazione delle farine era di 6000 sacchi di 157 chili ciascuno, per ogni giorno, ossia 9240 quintali. Oggi essa non è che di 4200 sacchi ossia 6394 quintali, differenza 2194 quintali, rappresentante la consumazione giornaliera di 330 mila individui, sulla quale bisogna difilcare le quantità impiegate in diversi usi, tali la colla e l'amido, che rappresentano in media il consumo di 30035 individui. Cosicché tenendo conto del consumo del solo pane, Parigi avrebbe perduto 345 mila abitanti.

Facendo lo stesso calcolo per la carne, il consumo è diminuito di un terzo. La popolazione fluttuante di Parigi cangia da 9 a 27 mila individui durante l'inverno invece dei 70 mila che se ne avevano avanti il 1870. Come vedete, Parigi ha perduto immensamente.

— Non mancano coloro che danno molta importanza alla legge strada nell'occasione dell'elezione di Parigi, fra i legittimisti ed i bonapartisti, e che credono potere questa legge esercitare non poca influenza sui destini della Francia. Torna persino in campo la stranissima voce, sparsa qualche tempo fa, che il conte di Chambord, disperato di mettersi d'accordo col conte di Parigi, sia disposto ad aizzare qual erede il figlio di Napoleone III. Probabilmente è questo un punto delle ardenti fantasie dei bonapartisti, od anche dei clericali, fra i quali vi hanno grandi simpatie per la dinastia napoleonica. Ad ogni modo quella fusione non avrebbe altro effetto che di rendere la Francia maggiormente aliena da una ristorazione di Enrico V.

— La *Libertà* dà il sunto seguente di un breve discorso pronunciato dal signor Rémy nella visita da esso fatta a uno dei Comitati che patrocinano la sua candidatura:

« Signori

Vi ringrazio del vostro concorso. La mia candidatura, lo sapete, è prima di tutto una candidatura d'ordine, e di libertà. Sono per il mantenimento di quel Governo stabile, che ci ha permesso di realizzare il nostro credito all'estero e di ripigliare il nostro rango in Europa.

« La mia candidatura è tutta di conciliazione. Ho fatto appello a tutti i partigiani in nome delle idee di conservazione che vi sono care... E leggendo me contro l'avversario che mi è contrapposto, voi darete alle istituzioni repubbliche, che credo necessarie ora, un appoggio, e una garanzia sicura alla causa conservatrice e liberale.

« Non sono nulla; ma so sono qualche cosa si dà per le idee che rappresento e per il concorso che voi mi date. »

**Spagna.** Leggesi in un carteggio madrileno dell'*Indipendencia*:

Il curato di Santa-Cruz commise dei nuovi delitti; egli ha fatto fuocare sulla piazza pubblica di Vidaria un vecchio rispettabile che esercitava le funzioni di sindaco in quella località. Lo stesso giorno (la vigilia di Pasqua) egli fece morire sotto il bastone due uomini giovani, di cui uno era padre di famiglia.

Si attribuisce a questo bandito, il cui nome potrà degnafigurare a fianco dei più odiosi delinquenti di cui la storia faccia menzione, il progetto di ritirarsi prossimamente in Francia e di vivervi pacificamente del frutto dei suoi furti e delle sue rapine. Si assicura che nella sua ultima escursione alla frontiera egli abbia fatto depositare una somma enorme in una casa di banca di Baiona.

— *L'Indipendencia* di Barcellona pubblica una lettera, la cui copia le venne mandata d'ufficio, che l'alcade di Esparraguera ha spedito a Sabalis in risposta ad altra ricevuta dallo stesso, nella quale si esigeva il pagamento d'una contribuzione. Essa è così concepita:

« Il comune di Esparraguera, e in sua rappresentanza la Giunta d'armamento e difesa contro gli assassini che V. S. tanto degnamente capitaneggia, ha ricevuto lo sfacciato ordine suo perché apprechiscesse tre trimestri di imposte. Può, quando le piace, ordinare di venire a riscuotere quello somma, e stia certo che non le faremo aspettare le oncie di piombo che trovansi nelle casse di questa città, tanto attiva e gelosa nel compimento del suo dovere. »

Se tutti i sindaci della Spagna imitassero questo esempio, il carlismo vi diventerebbe presto un'utopia.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Comunicato Municipale

Il fu Dr. Francesco Colussi, Medico Municipale emerito, ha lasciato morendo al Comune Lire 2000 e tutti i suoi libri che trattano di medicina.

Il Municipio rende di pubblica ragione questo tratto di nobile generosità, aggiungendo che fu accolto dal Consiglio Comunale colla dovuta riconoscenza verso il benemerito defunto, il quale volle così compiere degnamente la serie dei lunghi, zelanti e proficui servizi prestati al paese con impariggiabile abnegazione e coraggio, specialmente nelle più difficili e dolorose circostanze in cui ebbe più volte a trovarsi, e coi quali si procacciò a buon diritto un perenne titolo alla gratitudine di tutti.

Dal Municipio di Udine  
li 25 aprile 1873.

Il Sindaco  
A. Di PRAMPERO.

### Avviso urgente agli sfondatori dei gelci.

Non v'è chi non comprenda che la necessità di sfogliare il gelso, per alimentare i bachi, è l'altro che un beneficio per questo prezioso albero; ma ciò che parmi non si comprenda in generale si è l'importanza di un più ragionevole procedere in questa operazione, affinché, resa meno incompatibile colle leggi della vita vegetale, torni meno dannosa alla pianta, e per conseguenza più utile all'economia rurale. È vero che il gelso pure provvidenzialmente dotato di una maravigliosa tolleranza; ma non bisogna abusarne così ciecamente come facciamo, operando contro le leggi di natura e contro il nostro interesse.

Io non esaminerò qui quanto sia difettoso il nostro sistema di frammechiare la cultura arborescente colla cereale, il che ci obbliga a mutilare i gelci per non aduggiare coll'ombra loro i seminati; perché non voglio abusare della gentilezza del Redattore se vorrà concedere un posto a quest'articolo; e perchè in vero l'articolo non mira ad altro che a migliorare un po' la sfogliatura, si da rendere meno funesta una necessità che è conseguenza di un sistema non facile a mutarsi.

Un gelso a cui sian siportate col taglio tutte intere le messe dell'anno, è press'a poco nel caso di un animale cui si fossero soppressi gli organi respiratori, salvo che l'animale ne morrebbe immediatamente, laddove la pianta può sussistere ancora per un certo tempo, ma ne morrebbe anch'essa inevitabilmente ove le venissero a mancare i germi riproduttori delle novelle fronde che sono i suoi polmoni. Però finchè que' germi non si sviluppano, la pianta soffre quasi d'asfissia; la circolazione si rallenta in tutti i suoi vasi, succedono congestioni ed idropi che si manifestano colle macchie scure e gementi della corteccia. Se questo stato di cose dura troppo, quelle macchie volgono alla cancreza, e la vita della pianta è gravemente compromessa. E dunque condizione indispensabile che il gelso sfogliato rifaccia al più presto le sue fronde.

Ora i germi che soli possono fornirli sono le gemme della pianta, e di queste alcune sono esteriori e visibili, e son ciò che chiamiamo i suoi occhi; altre sono invisibili, perché tuttora imperfette, e nascoste sotto la scorza. È facile comprendere che queste ultime devono esigere maggior tempo delle prime per svilupparsi, e che se per le dette ragioni è di somma importanza che la pianta si rivesta al più presto, non si può farne sicuro assegnamento che sulle gemme visibili, poiché che delle latenti non si sa mai quanto ne possegga la pianta,

ed anzi si debbono presumere tanto più scarse quanto più le pianta sono abitualmente mal trattate o costrette a una scontenta vegetazione.

Vuol dunque il buon senso che si badi a risparmiare il maggior numero possibile di gemme visibili per quanto lo comporta la limitata estensione che si vuol lasciare al frondeggio; e porcio si smetta quell'enorme e troppo comune difetto di tagliare senza avvertenza non solo la bacchetta ma anche un po' della scorza della quale è sortita, e si abbia cura di non far ciò nemmeno trattandosi delle bacchette più sottili, le quali anche recise intieramente, devono lasciare intatto lo gemme della corona. Quanto poi alle messe vegeto e ben venute non se ne lasci una porzione, tagliata a due, a tre occhi, soltanto in cima ai rami mestri; ma se ne lascino altri lungo gli stessi rami, recise sopra uno o due o tre occhi, secondo la loro forza; in una parola si lascino i rami più ricchi di gemme che sia possibile.

Così potato, il gelso ha invito l'aspetto un po' irto e seroco; ma in compenso di una minor eleganza, esso ripiglia più prontamente l'esercizio delle sue vegetali funzioni; e il suo prodotto invece di andar scemando di anno in anno aumenta in quantità e diviene più folto senza allargare soverchiamente la periferia della sua chioma.

Gu. Freschi.

**Lo sciopero del pellegrinaggio di Madonna di Monte** promosso dalla Società degli interessi, come i nostri lettori sanno, per i giorni 21, 22, 23 e 24 aprile (giorni del Congresso degli allevatori di bovini a Conegliano) non ebbe luogo affatto. La *rassegna* cui si divisava come dimostrazione politica dai promotori suddetti sfumò come nebbia. Anzi non se n'ebbe nemmeno l'ombra. Tanto meglio per i bachi da seta, i quali poterono essere fatti nascere con quiete.

Come effetto di tutto quel tramezzo degli agitatori, che meditano ora qualcosa di simile in tutta Italia, non rimase che il malumore de' promotori, accresciuto dalle manifestazioni tranquille dei cittadini, che vollero mostrare la loro approvazione del pellegrinaggio. Anche i più autorevoli e liberali signori di Mortegliano, tra i quali il nuovo Sindaco sig. Antonio Brünich inviarono al Prefetto un corrispondentissimo indirizzo di congratulazione per lo stesso motivo.

Ma nell'album delle menzogne della stampa cattolica, tra le moltissime quotidiane, è da registrarsi anche questa.

L'*Osservatore Romano*, nel numero ultimo qui giunto assicura che il Presidente del Circolo Cattolico di San Donato in Cividale venne assoggettato a perquisizione. Seguono i soliti commenti ad uso dei credenziali, per questo supposto fatto, cui quella gente ha la mutria di chiamare draconiano.

Ecco il fatto vero:

Quindici giorni fa le guardie doganali fecero una visita ai registri del negozio del sig. Orlando di Cividale; il quale signore è poi anche, come appare dagli atti del fallito pellegrinaggio, presidente del Circolo Cattolico di San Donato di Cividale.

Veda dopo tutto l'*Osservatore Romano* che col tuono di profeta adeguato disse: *Il pellegrinaggio si farà — che il pellegrinaggio non si è fatto e che non si farà.*

**Ritardo ferrovie.** A causa dell'impermeabile del tempo, nella scorsa notte il treno proveniente da Venezia, che doveva qui giungere alle 2.25 autunno d'oggi, ebbe un ritardo di due ore e mezza.

**L'inverno** è ritornato, dicono parecchi giornali del Veneto; e lo stesso, oggi, si può dire anche a Udine. A Verona c'è il detto: *aprile ogni giorno un giovedì*; ma pare che, quest'anno, sia più esatto il proverbio bolognese: *aprile ogni giorno un barile.* E non solo barili di pioggia, ma venti impegnosi, nevischio e in alcune località della grandine. E l'aprile è chiamato il mese dei fiori!

**Arresto.** Questi agenti di P. S. operarono ieri l'arresto di certa Maria T. imputata di furto qualificato.

**Contravvenzione.** Gli stessi agenti, e per gioco proibito, dichiaravano in contravvenzione certo D. Giacomo venditore ambulante di dolci.

**Errata-corrigé.** Nel cennio ieri stampato sui provvedimenti Cartoni giapponesi si legge proponendosi (non procurandosi) la Banca una limitata provvigione ecc.

**Teatro Minerva.** Questa sera si rappresenta l'Opera *La Contessa d'Amalfi*, del Maestro Petrella.

## FATTI VARII

**Calendario dell'Esposizione di Vienna.** Per comodo degli espositori e dei lettori, i quali desiderassero visitare l'Esposizione di Vienna, riportiamo qui appresso il calendario dell'Esposizione, come venne fissato dalla Direzione Generale, dal 28 aprile in poi:

Dal 28 al 29 aprile. Ispezione di tutti i scompartimenti dell'Esposizione.

30 id. Scadenza per le domande di esporre case di razza.

1 maggio. Solenne apertura dell'Esposizione.

Dal 1 al 10 id. 1.a esposizione di fiori, ed esposizione di frutta maturata in serra o conservata fresche.

Dal 11 al 15 id. Esposizione di bestiame bovino, di pecore, maiali, capre ed asini.

Dal 16 al 20 id. Esposizione di ciliegi, ribes, lamponi, fragole e frutta simili.

Dal 21 al 30 id. Esposizione di fiori ed esposizione di susine, pere primaticie e pesche.

Dal 18 al 23 settembre. Esposizione di fiori, ed esposizione di susine, pere d'autunno e mele.

Dal 24 al 27 id. Esposizione di cavalli, pollame, piccioni, cani, gatti, pesci, ecc. ecc.

21 e 24 id. Grandi corse internazionali di cavalli.

Dal 1 al 15 ottobre. Esposizione dei prodotti dei semi e dei vivai.

Dal 4 al 6 ottobre. Esposizione di selvaggina.

31 ottobre. Chiusura dell'Esposizione.

31 dicembre. Scadenza per ritirare gli oggetti stati esposti.

30 giugno 1874. Vendita degli oggetti non ritirati, e stati collocati nei magazzini della Direzione Generale.

**Massime di Giurisprudenza. Guardie campestri — Nomina — Salario.** — Quando la Deputazione provinciale ha dovuto rendere obbligatorio al Comune lo stabilimento delle guardie campestri comunali, per il cui stipendio nessuna legge stabilisce una precisa misura, deve poi astenersi dal fissare il salario delle medesime in somma superiore a quella stabilita dal Consiglio comunale, che è solo competente a determinarne l'ammontare. (Consiglio di Stato, parere 3 agosto 1872. — Rivista amministrativa, 1872, pag. 718).

**Acquisti di terreni.** Nel circondario di Brindisi molti coloni Lombardi si sono recati per acquistare terreni. L'estensione delle terre ad essi vendute dal 1867, è di ettari 11363, dei quali 7389 di terreni macchiai, e 3974 di semisabbi; il prezzo complessivo d'acquisto è di lire 1.478.200. I terreni macchiai, sinora dissodati ammontano, al ettari 910.

**Un artista e un principe.** È morto l'attore drammatico Lafon, uno dei più distinti delle scene parigine. È lui, dice il corrispondente parigino della *Perserveranza*, che per duecento cinquant'anni sostenne la parte del principe di Monaco nel *Rabaglia*. Quando andò per curare la salute pericolante nel principato di Monaco, il principe volle vedere l'artista che io aveva rappresentato tante volte, e fu con esso gentilissimo.

presso di Vienna, ripeto non essere punto vero che il Ministero voglia porre la questione di Gabinetto in ordine alle cose generali. Sopra questo punto il Ministero, essendo convinto che in sostanza anche il progetto della Commissione non si scontra dagli impegni internazionali che furono assunti, finirà per accettare il voto della maggioranza, qualunque essa sia per essere.

Il punto critico, già lo dissi e lo mantengo, sarà quello relativo ai benefici. Qui non vedo transazione possibile fra i due progetti, e non credo che il Ministero voglia o possa battere in ritirata.

#### — La Nazione ha da Roma:

Credo potervi assicurare che la Banca Nazionale venne ieri autorizzata dall'onorevole Sella ad emettere altri otto milioni di carta in biglietti da lire dieci.

— Sull'andata dell'impresa di Russia a Roma corrono le notizie più contraddittorie. Certo è che la Direzione delle ferrovie romane non ne sa nulla, e che quindi nessun preparativo per viaggio è stato fatto. Meno ancora si sa della venuta dell'imperatore Alessandro in Italia, alla quale quasi più nessuno crede.

(Gazz. di Napoli)

#### — Leggiamo nell'Opinione:

Siamo in grado di poter assicurare che sinora non è stata presa alcuna deliberazione intorno all'invito fatto al Re da S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe di visitare Vienna nell'occasione dell'Esposizione universale.

Qualora S. M. il Re accettasse l'invito, da Vienna si recherebbe poca a Berlino.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi**, 22, sera. La professione di fede di Barodet fu controfirmata da 184 delegati dei Circondari di Parigi. Questa sera ha luogo una riunione pubblica in favore di Barodet: vi interviene Gambetta per sostenerne la candidatura.

È pure pubblicato il programma elettorale di Stoffel.

**Berlino**, 23. Il Reichstag terminò la lettura del progetto sulla forma del matrimonio civile. Il progetto combattuto dal centro per causa d'incompetenza del Reichstag, fu rinvia ad una Commissione di 15 membri.

**Parigi**, 23. Nella riunione elettorale di Manilmontant, Gambetta ricordò il discorso pronunciato a Bordaux, nel quale consigliò di abbandonare l'antica opposizione sistematica, per un'opposizione legale e costituzionale. Sostiene che il suo partito prestò un concorso decisivo a governare a Thiers, che senza ciò sarebbe perito. Dichiara che continuerà a prestare concorso al Governo che rappresenta la Repubblica, che sola può rifare la Francia. Nel discorso fece un'allusione contro i repubblicani moderati che sostengono attualmente la candidatura Rémy. Soggiunse che il paese non poté ottenere le tre grandi riforme che desiderava, cioè l'istruzione gratuita obbligatoria e laica, la riforma militare e la riforma generale delle imposte. Gambetta ricordò quindi il suo discorso di Grenoble sulle nuove idee sociali, e salutò questa magnifica fioritura della democrazia.

Contrariamente all'asserzione del Times, nel mese venturo si intavolerà una corrispondenza tra le Francia e l'Italia circa il trattato di commercio. La prima questione sarà quella della seta.

I giornali religiosi annunciano che alcuni cattolici francesi partiranno il 4 maggio per Roma, per complimentare il Papa nell'anniversario della sua nascita.

**Madrid**, 23. La Commissione permanente si è riunita. I ministri vi assistono. Sperasi un accordo. Pavia, capitano generale di Madrid, è dimissionario. I soldati senza armi passeggiavano per la città. Le botteghe sono aperte. Molti curiosi intorno all'Assemblea. La Guardia nazionale occupa i punti strategici. L'ordine non è turbato.

**Perpignano**, 23. Dicesi che Velarde sia dimissionario perché il Governo disapprovò il suo rigore contro i soldati insubordinati. Annunziansi nuovi atti di indisciplina.

**Londra**, 23. La Società dei telegrafi transatlantici annuncia che, in causa della rottura del cordoncino francese, a datare dal 1 maggio, la tariffa si eleverà a 6 scellini per parola.

**Madrid**, 23. Oggi, allorché la Commissione permanente stava per riunirsi, come al solito, parecchi battaglioni dell'antica milizia radunarono in piazza dei Tori ed in altri punti della città, senza che sappiasi da chi convocati. Alcuni ufficiali e generali in ritiro erano alla loro testa, in attitudine ostile al Governo.

L'attitudine dei volontari, delle truppe e della popolazione, convinsero i ribelli della loro impotenza, ed alle prime intimazioni delle Autorità deposero le armi, senza che si fosse scambiato alcun colpo di fucile. Il Governo fu caldamente acclamato. La condotta dei ribelli è condannata da tutti. Nessun disordine.

**Perpignano**, 24. Si ha da Barcellona 22: Il comandante Teiro con cacciatori di Alcolea attaccò ier sera a Fullolida le bande Gacala, Gargallo, Garnier, forti di 600 a 700 uomini. Le sloggi alla banchina, ponendole in fuga.

**Londra**, 24. Il Times dice che se non avvienne alcun nuovo fatto, lo scontro non si rialzerà.

**Costantinopoli**, 4. Christichagente, diplomatico della Serbia, partì lunedì per Belgrado. Credesi che entrerà nel nuovo Gabinetto.

**Vienna**, 23. Ziemalikowsky trovò, al suo compagno oggi in ambo la Camera del Consiglio dell'Impero, un'amichevole accoglienza.

Oggi a sera ha luogo sotto gli auspici di tutti i ministri un banchetto di deputati.

L'avanzamento di maggio reca la nomina di Kuhn a generale d'artiglieria.

**Roma**, 23. La Notizie italiana di Roma smentiscono la voce che il generale Blumenthal (confidente e presuntivo successore di Molke) sia qui giunto con una missione presso il Governo italiano, e che vi esista una convenzione fra Austria, Germania ed Italia a tutela dei loro interessi nel caso della morte del Papa.

**Parigi**, 23. I giornali radicali del mattino pubblicano un manifesto di Quinet in favore della elezione di Barodet, in cui è detto che la candidatura di Rémy è il primo passo verso la presidenza del duca d'Aumale.

**Napoli**, 23. Una corvetta russa partì da questo porto alla volta di Ragusa, onde imbarcare il principe del Montenegro che si reca a far visita all'Imperatrice di Russia in Sorrento.

**Londra**, 23. Nella Camera dei Comuni, in seguito alla proposta di Eastwick di comunicare le corrispondenze relative a Kiwa, e attesi gli inquietanti progressi fatti della Russia, di stringere una alleanza colla Persia, il Governo rispose che non vi è alcun motivo d'inquietudine.

**Vienna**, 24. Il discorso del trono, pronunciato per la chiusura del Reichsrath, si esprime con soddisfazione, nel vedere, che i provvedimenti presi riuscirono ad una felice soluzione delle quistioni annunciate nel discorso d'apertura, mercé la concorde cooperazione del Reichsrath col governo. Mediante questa patriottica cooperazione si riuscì, colla legge dell'elezione diretta a rendere, com'era necessario, il Reichsrath indipendente, che corrisponde così all'espressione dell'unità dell' Stato senza pregiudicare l'autonomia dei paesi. Possono su questo terreno riunirsi tutte le razze e tutti i partiti, animandosi dello spirito di conciliazione, per lavorare assieme alla grandezza della patria comune ed al prospero e progressivo sviluppo della vita costituzionale. Le nostre premure per accordare al regno di Gallia un ampliamento di autonomia, compatibile colla potenza dell'intero Stato, non bastarono a farci raggiungere lo scopo prefisso; nondimeno la Gallia riconoscerà come una prova di costante attenzione, il veder chiamato uno dei suoi figli nei consigli della Corona. Nel d'iscorsa, accennasi all'effettuata riforma nella procedura penale, introducendo i giurati, all'organizzazione delle scuole superiori, all'istruzione e completamento della Landwehr ed alla grande attività di cui fe' prova il Reichsath per promuovere l'interesse economico e le comunicazioni. Lo slancio dato agli interessi materiali e l'incremento costante del credito pubblico fanno sperare con fondamento, che non si tarderà ad equilibrare completamente le finanze dello Stato. Dopo aver menzionati i miglioramenti apportati alla condizione degli impiegati, con l'aumento degli stipendi ed i soccorsi accordati al clero inferiore, il discorso conclude, accennando all'Esposizione, che apresi sotto favorevoli condizioni, l'orizzonte politico d'Europa essendo sereno, e l'Austria travolosamente per ogni senso incamminata nella via del progresso.

**Vienna**, 24. La chiusura del Reichsrath ebbe luogo nella gran sala delle ceremonie del palazzo imperiale. L'Imperatore, entrando, venne acclamato tre volte dai membri delle due Camere. Tutti gli Arciduchi ed i ministri austriaci erano prescelti. L'Imperatore si sedé sul trono, ricoprendosi il capo alla lettura del discorso, che venne interrotto in diversi punti da calorosi applausi; i membri del corpo diplomatico assistevano a questa cerimonia.

**Berlino**, 23. La Kreutz-Zeitung rileva che Izemplitz, già da lungo tempo ha presentato la domanda di dimissione e che ora ottiene un lungo permesso d'assenza.

La commissione speciale per l'investigazione, rispetto alle concessioni ferroviarie, presenterà la sua relazione al Re entro quindici giorni; contemporaneamente ne verrà data comunicazione alla Camera dei Deputati e disposta la pubblicazione della medesima.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 aprile 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 46,01 sul livello del mare m.m.	739.2	740.8	744.2
Umidità relativa . .	72	53	69
Stato del Cielo . .	pioggia	coperto	pioggia
Acqua cadente . .	6.8	0.2	1.2
Vento ( direzione . .	—	—	—
Vento ( velocità . .	—	—	—
Termometro centigrado	10.6	11.7	7.4
Temperatura ( massima 12.5 minima 6.4			
Temperatura minima al' aperto 5.4			

## COMMERCIO

**Trieste**, 24. Granaglie. Si vend t. 2100 st. grano Denschio al consumo a f. 8.25 pm, 700 st. grano Valacchia inferiore per l'Inghilterra a f. 3.0, 100 st. detto Albania per l'intero a f. 4.08 e 300 st. detto Valecchia cons. giugno-luglio esigenza contratti a f. 4.10.

Olii. Notti vendute di ieri: Olimazia in botti a f. 16; leggesi invece a f. 18.

**Amsterdam**, 23. Frumento pronto senza affari per aprile —, per maggio 571 — per ottobre 561. Segala pronta sost., per aprile —, per maggio 119.80, ottobre 127.50, Revuzione per aprile —, per ottobre —, per primavera —.

**Anversa**, 23. Petrolio pronto a f. 40 f. 2 fermi.

**Berlino**, 23. Spirito pronto a talleri 17.16, per aprile e maggio 17.23, agosto e settembre 14.22.

**Bruxelles**, 23. Spirito pronto a talleri —, mese corrente —, per aprile e maggio —.

**Liverpool**, 23. Vendite ieri sera 12.000 balle: imp. 10000, di cui Anur — balle. Nuova Orleans 9 1/2, Georgia 9 2/16, fai. Dhill. 6 1/4, middling fair detto 5 3/4, Good middling Dhillorah 5 1/4, middling detto 4 3/8, Bengal 4 1/4, nuova Omera 6 1/8 good fair Omera 7 3/4, Pernambuco 9 7/8, Smirne 7 1/8, Buito 10, mercato calmo.

**Londra**, 23. Mercato dei grani: mercato poco frequentato frumento inglese molto calmo, estero a pieni prezzi, farina calma,avena finta incarta, olio pronto a f. 35 1/4. Importazioni: frumento 9230, orzo 1280, avena 3160 Tuarter.

**Napoli**, 23. Mercato olio: Gallipoli contanti 38.85, detto cons. aprile 38.48, detto per consegna futura 37.85. Gioia contanti 94.25, detto per consegna aprile 95.75, detto per consegna futura 101.—.

**Nuova York**, 23. (Arrivato al 23 aprile) Cotoni 49.38, pe-ttolo 20 1/4, detto Filadelfia 19 1/2, farina 7.40, zucchero 8 1/2, zince —, frumento rosso per primavera 1.80.

**Parigi**, 23. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) concesse: per sacco di 468 chili: mese corr. franchi 71.75 4 mesi da maggio 73. — luglio e agosto 73.50.

Spirito: mese corrente fr. 54.35, 3 prossimi mesi 54.75 4 mesi di estivi 54.75.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 82.50, bianco pesto N. 3, —, raffinato 158.—.

Pasta, 23. Mercato granaglie: Frumento tendenza ferma, maço mercante, pochi affari da f. 81, da f. 7.08 a 7.10, da f. 88, da f. 7.75, a f. 7.80, segala ferma, da f. 4.20 a 4.35, orzo ferme, da f. 1.90 a 2.10, avea ferme da f. 1.70 a 1.80, formetone fiacco, miglio da f. 2.80 a 3.—.

(Ora Triest.)

#### NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 23 aprile  
Ausfrische 205.34/1 Azioni 862.—  
Lombardia 116.51/8 Italiano 61.34

PARIGI, 23 aprile	
91 2/3 Meridionale	492.50
Francesi 86.00 Cambio Italia	14.—
Italo 63.85 Obligazioni tabacchi	810.—
Lombardia 451.— Azioni	89.90
Banca di Francia 4370.— Prestito 1871	254.35
Romane 100.— Londra a vista	5 —
Obbligazioni 171.50 Aggio oro per mille	93.12
Ferrovia Vittorio Em. 185.50 fiorile	—

LONDRA, 23 aprile	
Inglese 93.58 Spagnolo	21.78
Italiano 63.61 Turco	54.41/2

NUOVA-YORK 22. Oro 17.38

FIRENZE, 24 aprile	
Rendita 1872 91 2/3 Meridionale	243. —
" fine corr. 73.85 Cambio Italia	482.50
Or. 23.30 Obblig. " " 224.—	—
Londra 29.17 Buoni	—
Parigi 116.10 Obbligazioni eccl.	—
Prestito nazionale — Ranca Tosana	1725.—
Obbligazione tabacchi — Credito mobili. ital.	12.3.
Azioni tabacchi 913.— Banca italo-germanica	560.—

VENEZIA, 24 aprile

La rendita pronta e per fini corr. cogli' interessi d' 1 gennaio p.p. da 15.63 a 17.70. Da 20 fr. d'oro da L. 23.30 a Banconote austri. da 2.68 a L. 7.68 1/4 per flor.

Effetti pubblici ed industriali

Apertura	Chiusura
Rendita 5 Qf. secca	72.41
Prestito nazionale 1866 1. ottobre	—
Azioni Banca nazionale	—
" Banca Veneta ex conpons	—
" Banca di credito veneto	—
" Regia Tabacchi	—
" Banca italo-germanica	—
" Generali romane	—

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 748

## Avviso.

Con Rete Decretto 16 Febbraio u. s. N. 1307 il Notaio Dr. Tassiano Palmano ottenne il tramutamento dalla residenza di S. Pietro al Natisone a quella in Ampezzo.

Avendo il medesimo regolarizzata la cauzione, inerente al nuovo posto di L. 1600, mediante il deposito anteriormente verificato in somma maggiore in Carte di pubblico Credito a valore di testino, ed avendo adempiuto ad ogni altro incarico; si fa noto che venne installato nella nuova residenza fino dal giorno 8 corrente mese.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia del Friuli

Udine 21 Aprile 1873

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il Cancelliere  
A. Artico

N. 236

Provincia di Udine Distretto di Maniago COMUNE DI ERTO E CASSO

## Avviso di concorso

A tutto 15 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario presso quest'Ufficio Municipale cui è annesso l'anno stipendio di L. 750 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le istanze d'aspiro, estese e documentate a Legge dovranno esser prodotte a questa Segreteria, entro il termine sopra precisato, e l'eletto entrerà in carica dopo la sua approvazione.

Ecco, li 21 aprile 1873,

Per il Sindaco

L'Assessore anziano  
SEBASTIANO CARARA

AVVISO

## Città d'Asti

In occasione della festa Patronale di San Secondo, avranno luogo in quest'anno nei giorni 5, 6, 7 e 8 Maggio imminente i seguenti spettacoli:

Lunedì 5. Verso le ore 8 1/2 pom. grandiosi fuochi d'artificio.

Martedì 6. Si farà in giro sulla piazza d'Armi una corsa di cavalli d'ogni sesso e razza; a ciascuno dei vincitori oltre la bandiera sarà assegnato un premio:

Al primo di L. 4000; al secondo di L. 300; al terzo di L. 200.

Mescolato 7. Gran fiera e divertimenti pubblici popolari.

Giovedì 8. Fiera e corsa con Birocini per la quale sono destinati per il primo premio L. 700, per il secondo premio L. 400, e per il terzo premio L. 200 con bandiere.

N. 346. REGNO D'ITALIA 3  
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo  
COMUNE DI ARTA

## Avviso d'Asta

4. In relazione a delibera consigliare 2 febbraio p. p. approvata con visto Commissariale 28 febbraio sicc. N. 971, avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale, nel giorno 5 maggio p. v. alle ore 10 antimer. un primo esperimento d'asta a lotti separati per la vendita dei sottodicitati pezzi legnami resinosi e piante scapezze siti nelle località di questo Circondario Comunale sottodisegnate.

Lotto I. Bosco Ronch del Veschi e Salei di Nojaris, taglie N. 593 travatura in sorte pezzi N. 587, piante scapezze N. 15. Valore complessivo a base d'asta ital. L. 2477.85.

Lotto II. Bosco Alzeri, taglie N. 1016, travatura in sorte pezzi N. 1579, piante scapezze N. 15. Valore complessivo del lotto II a base d'asta ital. L. 4231.40.

Lotto III. Bosco Rio-Mals-Buse de Fornas con queste Valdiseris, taglie N. 483. Travatura in sorte pezzi N. 397, piante scapezze N. 11. Valore complessivo del lotto III a base d'asta L. 4232.40.

Lotto IV. Bosco Band sopra la strada Valdiselis, Buse Chiandedach, taglie N. 898, travatura in sorte pezzi N. 866, piante scapezze N. 22. Valore complessivo del lotto IV a base d'asta L. 4196.65.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 N. 5452.

Sarà posto all'incanto e deliberato al

3. I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Artà dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cantare la propria offerta col deposito del 10 per cento per ciascun lotto.

5. Le epoche del pagamento sono determinate dai capitali d'oneri.

6. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventosimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 39 del Regolamento succitato.

Dal Municipio d'Artà

il 18 aprile 1873

Il Sindaco  
O. Cozzi.

## ATTI GIUDIZIARI

## BANDO

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che per il giorno 17 del mese di giugno prossimo alle ore 11 pom. nella sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da ordinanza dell'Illmo signor Presidente del giorno 4 aprile passato.

Ad istanza del nob. co. Federico Agricola qui residente, nella sua qualità di erede dell'ora defunto nob. co. Nicolò Agricola rappresentato dal procuratore e domiciliatario Avv. Dr. Genciani pur residente, in seguito di precezio 26 aprile 1872, uscire Soragna notificato alli Rosano ed Antonio Bisal della debitori residenti in Udine, trascritto in questo ufficio delle ipoteche nel giorno 22 maggio 1872 al n. 1844-656 e in adempimento di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 24 novembre 1872, notificata nel giorno 10 gennaio 1873 per ministero dell'usciere Portonato Soragna, annotata in margine della trascrizione del precezio nel 19 marzo 1873 al n. 1178-86 nel suddetto ufficio ipoteche.

Sarà posto all'incanto e deliberato al

maggior offerto il seguente bene stabile. Stabile sito nel Comune consueto di Bagnaria, in quella mappa stabile al n. 511, cioè prato sortumoso di consueta pertiche 0.40, pari ad are 4, colla rendita di lire 0.41, confina a levante, ponente, mezzodi e tramontana con fondi di proprietà dello stesso creditore nob. Nicolò Agricola.

Il tributo diretto verso lo Stato è di centesimi otto, ed il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è quello offerto dal nobil creditore esecutante di l. 30 alle seguenti

## Condizioni

1. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire trenta (30) offerto dall'esecutante nobile Agricola a sensi dell'art. 663 Codice di procedura civile.

2. La vendita s'intenderà fatta a corpo e non a misura nello stato e grado attuale con tutti i diritti e pesi a detto stabile inerenti, e senza alcuna responsabilità dell'esecutante per qualunque eventuale eviazione o molestia.

3. Ogni offerente dovrà depositare presso questa Cancelleria il decimo del prezzo suo posto, e l'importare approssimativa delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita dal bando.

4. La delibera sarà effettuata al maggior offerente in aumento al prezzo indicato alla prima condizione.

5. Staranno a carico del deliberatario del giorno della delibera le pubbliche gravenze e i pesi di ogni specie.

6. Staranno a carico del compratore tutte le spese d'incanto a cominciare dalla citazione per la vendita, compresa la sentenza, relativa tassa di registro, trascrizione e notificazione.

7. Il compratore dovrà pagare il prezzo residuo di delibera entro cinque giorni dacché gli saranno comunicate le no di collocazione, pagando frattanto l'interesse del 5 per 100 all'anno dal giorno della delibera, e adempire puntualmente le sussunte condizioni, sotto pena di reincanto a tutto suo rischio, pericolo spese.

E ciò salvo tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta, dovrà depositare la somma di l. 60 importare approssimativa delle spese dell'incanto, del vendita e relativa trascrizione. Si avvia pure che colla menovata sentenza del Tribunale del giorno 24 novembre 1873 è stato prefissato ai creditori iscritti termine di trenta giorni a presentare loro domande di collocazione e i loro titoli in Cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il sig. giudice Felice Votolina. Il presente sarà notificato, pubblicato, ed affisso, inserito e depositato nei sensi dell'art. 668 codice di procedura civile.

Udine dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il 19 aprile 1873.

LUIGI DE MARCO Vice Cancelliere

## AVVISO INTERESSANTE

Deposito assortito di pietre (cotone) d'affiare faleci delle più rinnamate cave della Bergamasca.

Vendita in Sacile presso Antoni Filippetti e C. Piazza Maggiore.

## AVVISO

Avendo il sottoscritto attivata in VIA VILLALTA N. 23 una fabbrica di CARTE DA GIOCO d'ogni qualità, offre fiducia di venir onorato di commissioni tanto dai privati quanto dai rivenditori; promettendo nella confezione delle stesse non solo un'ottima qualità, ed innapuntabile esattezza, ma ben anche una notevole limitazione di prezzi.

2 BOLOGNATTO GIACOMO.

## CASSA GENERALE DI CAUZIONI

per gli impiegati governativi, provinciali, comunali delle Società, Corpi morali, Case commerciali, per i pubblici Uffici di Notaio, Procuratore, Agente ecc. e per gli imprenditori di Opere e forniture pubbliche e private

CAPITALE SOCIALE DI DIECI MILIONI DI LIRE ITALIANE

diviso in venti Serie di 1000 Azioni di Lire 500 ciascuna.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Cav. Carlo dei Conti degli Alessandri, Deputato al Parlamento.

Cav. Luigi Bosi, Deputato al Parlamento.

Cav. Fruttuoso Bechi.  
Avv. Giuseppe Barbensi.  
Avv. Claudio Comotto.

Non sono ancora passati che pochi anni dacché risorta come per incanto la vita economica ed industriale del nostro paese, assistiamo con compiacenza allo sviluppo che ha tra noi preso l'associazione, questa madre seconda che dà vita e alimento al commercio e all'industria, e che permette di tradurre in sorgente di pratici benefici i più bei trovati dell'uomo ingegno. Tanto i grossi che i piccoli capitali videro in questo tempo aperta avanti a sé la strada di procurarsi buoni lucri, mentre al tempo stesso l'interesse del paese ne ritraeva di ogni maniera giovamento.

Ma mentre sorgevano tante e tanto nuove istituzioni, destinate talune a sviluppare le risorse agricole, altre le industriali, altre le miniere ecc., rimanevano pur sempre delle lacune, dei campi di azione vergini e inesplorati, in uno dei quali appunto si propone di agire la nuova Cassa Generale di Cauzioni.

Per effetto dell'ultima legge sulla Contabilità generale dello Stato, un gran numero di funzionari pubblici sono costretti, per la natura del loro impiego, a depositare nelle Casse regie delle cauzioni variabili a seconda degli oneri speciali inerenti alla loro posizione. Se un tal deposito può riuscire facilissimo a coloro che appartengono a famiglie agiate e doviziose, riusciranno invece della massima difficoltà per quelli cui la sorte lasciò sprovvisti di beni di fortuna.

La Cassa Generale di Cauzioni sarà la benefica provvidenza che verrà in aiuto di questa classe sociale, finora di troppo dimenticata. Esigendo dal

cauzionato un equo compenso per il favore prestagli, determinando che il rimborso del capitale prestato in titoli di rendita, debba avvenire in un lungo periodo di tempo per rate eguali di ammortamento, essa renderà pure all'impiegato un altro servizio, quello di farlo passare allo stato di proprietario effettivo di farlo passare allo stato di proprietario effettivo della cauzione, senza che risenta peso o sacrificio grave nel periodo di tempo in cui avverrà la trasformazione. Dal canto suo la Cassa, colo stabilire l'obbligo dell'ammortamento, ha voluto che ogni anno diminuissero i rischi cui va esposta per le possibili malversazioni, tutelando così l'interesse dei suoi azionisti, mentre non cessa dall'aggiornarsi in un circolo filantropico.

Sempre nello stesso ordine d'idee, la Società si propone di effettuare depositi per conto degli imprenditori di opere pubbliche e private, donde possono adirsi ai relativi appalti, e quando ne abbiano ottenuta la concessione, potrà anche far loro anticipazioni in conto corrente trovandone la garanzia naturale nell'eseguito lavoro, e nelle somme che per la retribuzione del medesimo debbono venir pagate. Tali specie di operazioni hanno un'importanza grandissima, perché sono destinate a produrre una riformazione benefica nel cerchio degli affari di appalto, emancipando le singole individualità dalla dipendenza oggi loroposta dal monopolio delle grandi fortune imperanti arbitre e sovrane in quel cerchio.

Delineate così le operazioni principali a cui la nuova Cassa si accingerà, operazioni per cui non vi ha da temere la mancanza d'affari, ma per le quali anzi si ha la certezza di vederli affluire in gran

copia, appariranno nello stesso modo evidenti i benefici che se ne potranno ricavare. Per le cauzioni degli imprenditori delle pubbliche amministrazioni essi risultano dall'interesse dei titoli depositati cumulati col premio che paga il cauzionato; per il personale delle amministrazioni private, dalla tassa proporzionale, ossia dal premio stabilito annualmente da apposita tariffa, necessario ad ottenere una polizza di garanzia secondo la natura dell'impiego; per i contratti cogli appaltatori, dal premio sui depositi di cauzione provvisoria o definitiva, e dell'interesse percepito sulle somme per breve tempo depositate o anticipate in conto corrente. In ogni modo adunque i proventi che potrà dare la società supereranno di gran lunga quelli che provengono dai titoli di rendita pubblica, anche tenendo conto dei rischi che furono prudentemente calcolati sulle medie in cui si verificò le malversazioni, e ai quali provvede un apposito articolo dello Statuto sociale mediante la creazione di un fondo di riserva. In fine è da notare che siccome naturalmente a ogni cauzionato o favorito dalla società è imposto l'obbligo di essere azionista egli troverà negli utili dell'azienda un rimborso parziale del premio sborsato, e in complesso sarà avvantaggiato nei suoi interessi quasi senza sacrificio pecuniaro di sorta alcuna.

Istituzioni congeneri, quali ad esempio The fidelity guarantee Department of the general accident Society, funzionano già da qualche tempo in altri paesi, e specialmente in Inghilterra, recando immensi vantaggi a chi, per mancanza di pronti capitali, si troverebbe senza di essi chiusa la via a brillanti impieghi.

Comm. Valentino Pratolongo.  
March. Giovanni Settimanni.  
Cav. G. M. Tommasi.

Nessun'altra società può dunque contare su di una serie di operazioni tanto solide e lucrose come la Cassa Generale di Cauzioni, e il pubblico non può lasciarsi sfuggire la favorevole occasione di ritrarre un lucro interese del suo denaro con l'acquisto delle Azioni, avendo al tempo stesso la coscienza di avere aiutato onestamente gli interessi di varie classi sociali, e perciò anche quello generale del paese.

Diritti degli Azionisti.

Gli Azionisti hanno diritto:

1. All'interesse del 6 per cento annuo;  
2. Al 75 per cento degli utili sociali risultanti dal prodotto delle operazioni fatte, dopo defalco delle spese, dell'interesse annuo alle Azioni e del 15 per cento destinato al fondo di riserva;

3. Gli interessi di cui al § 4, sono pagati annualmente, i maggiori dividendi lo sono tre mesi dopo la compilazione del bilancio annuale.

## Versamenti.

Il pagamento d'ogni Azione dovrà effettuarsi come appreso:

All'atto della sottoscrizione . . . . . L. 20

Il 10 Maggio 1873, alla consegna del Titolo . . . . . L. 20

Il 10 Giugno . . . . . L. 20